



DA RISIERA

A GRUPPO INDUSTRIALE ALIMENTARE RISIERO EUROPEO

L'avvio dell'attività risale al 1860, presso un mulino di Marudo, con il signor Pietro Scotti. Nel 1890, suo figlio Ercole si sposterà a Villanterio sulla Roggia Mulina, stabilendo la prima sede dell'impresa su una superficie complessiva di 1.200 metri quadrati. L'attività consiste, ai tempi, nella raccolta del riso grezzo presso i contadini della zona, per i quali Scotti lavora il cereale che commercializza anche verso terzi. Lo scenario è quello tipicamente lombardo di fine secolo, che vede l'agricoltura come una delle principali risorse e attività economiche della popolazione. Angelo e Gaetano, due degli otto figli del signor Ercole, seguono le orme paterne e collaborano all'attività occupandosi del trasporto del riso. Ciononostante il signor Angelo, uomo abile ed ambizioso, desidera misurare le proprie capacità in altri ambiti lavorativi: avvia così un'attività indipendente, costruendo, fino al 1925, biciclette con il marchio "*Cicli Scotti & Lambro*", dal nome del fiume che attraversa il paese.

Contemporaneamente, anche il fratello Gaetano si occupa di ciclismo, praticandolo però come sport. Entrambi i fratelli Scotti diventano amici di alcuni tra i più noti ciclisti del tempo quali Girardengo, Quartiroli, Rosignoli, Canepari e Verzoni. Per il signor Angelo l'amicizia con Girardengo sarà così solida da durare fino alla sua scomparsa nel 1968.

Nonostante si siano cimentati in attività diverse da quelle della famiglia d'origine, i fratelli Scotti sono sempre stati attenti e partecipi delle vicende dell'impresa paterna, tanto che nel 1925 si affiancano al padre Ercole ed iniziano lo sviluppo dell'impresa da individuale a società di fatto, con il nome "**F.Ili Scotti**".

Angelo e Gaetano si dimostrano presto valenti imprenditori, non solo per la capacità di conservare il patrimonio di esperienza e attività acquisito dal padre, ma anche per l'attitudine innovativa che permette di procedere alla progressiva meccanizzazione dell'attività, grazie anche alle approfondite conoscenze in proposito del signor Angelo, grande appassionato di meccanica, in possesso del brevetto di motorista d'aviazione ottenuto sotto le armi. Per effetto dei mutamenti produttivi intervenuti con l'innovazione tecnologica, l'impresa è in grado di incrementare progressivamente la lavorazione e la trasformazione del riso e, da artigianale che era, diviene ben presto struttura industriale.



All'impresa di famiglia, caratterizzata da crescenti successi, partecipano anche Ercole, Ferdinando e Giuseppe, figli rispettivamente dei signori Gaetano ed Angelo. Il signor Ferdinando consegue il diploma di ragioniere e nel 1952 diviene amministratore unico della neonata società per azioni "Riso Scotti", mantenendo tale carica fino al 1983.

Grande è il merito del signor Ferdinando, scomparso purtroppo di recente all'età di 73 anni: la sua competenza e tenacia hanno saputo trasformare negli anni un'impresa artigianale in industria a tutti gli effetti.

Nel 1979 il dottor Angelo Dario, figlio di Ferdinando, dopo aver conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università di Pavia, con una tesi dal titolo propiziatorio "Riso in Europa", fa il suo ingresso nell'attività di famiglia, prima dedicandosi in prevalenza all'ambito commerciale e marketing, poi, dal 1983, operando in qualità di amministratore delegato. Carica che detiene a tutt'oggi, avendovi unito inoltre quella di Presidente, dopo la scomparsa del papà Ferdinando.

La produzione dell'impresa, a ciclo continuo, aumenta costantemente nel tempo fino ad attestarsi all'odierno milione di quintali di prodotto lavorato, che, per fare un confronto, negli anni Cinquanta era solo di 40.000 quintali. Lo sviluppo dell'attività ha comportato prima l'acquisizione nel circondario di Pavia di aziende agricole che producono il cereale, poi l'ampliamento dello stabilimento di Villanterio e successivamente l'investimento nella nuova struttura ubicata alle porte di Pavia, a **BIVIO VELA**, su una superficie di 135.000 metri quadrati, destinata ad occuparsi non solo di produzione, ma anche di interventi per lo sviluppo aziendale.

Oggi Riso Scotti si avvale della collaborazione di circa 200 addetti (450 a livello di Gruppo) ed è particolarmente impegnata nell'organizzazione dell'attività, che rispetta rigorosi standard qualitativi per quanto concerne la materia prima, il ciclo di lavorazione, fino allo stoccaggio del prodotto finito. Attualmente, Riso Scotti distribuisce i suoi prodotti in oltre 50 Paesi nel mondo, di cui 23 extra-europei, potendo contare su solide partnership con valenti operatori locali. E' fortemente impegnata inoltre in Romania, dove proprio nel 2005 è stato avviato il "Progetto Danubio", un innovativo progetto agro-industriale, che sancisce l'internazionalizzazione del marchio Scotti.



In Italia, il marchio Scotti è ormai sinonimo stesso di riso. Un risultato raggiunto grazie alla vasta commercializzazione dei prodotti, che si distinguono per qualità, ma anche per sobrietà ed eleganza delle confezioni, contraddistinte dal colore istituzionale blu, oltre che per l'efficace comunicazione pubblicitaria, della quale lo storico testimonial Gerry Scotti è espressione eloquente.

Il dottor Dario Scotti, esponente della quinta generazione Scotti impegnata nel mondo del riso, Presidente ed Amministratore Delegato della Riso Scotti SpA, assicura oggi la continuità all'impresa di famiglia, nel rispetto delle esperienze e delle tradizioni acquisite e nella continua ricerca delle innovazioni e degli sviluppi che sapranno soddisfare anche in futuro la domanda quantitativa e qualitativa del mercato.